Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 69 del 17/01/2020

Siglato oggi il Protocollo di intesa

Provincia e Federazione Trentina della Cooperazione: nuovi impegni per la crescita della comunità trentina

Un impegno comune per la crescita economica ed il rafforzamento della coesione della comunità trentina, nonché della valorizzazione dell'ambiente e delle sue preziose risorse, con una particolare attenzione alla montagna e ai territori più lontani dal "centro": questo in sintesi l'obiettivo del Protocollo d'intesa siglato oggi fra Provincia autonoma di Trento e Federazione Trentina della Cooperazione. Azioni e progetti indicati nel documento vanno nella direzione della sostenibilità, economica, sociale ed ambientale dell' innovazione e dell'attenzione a chi vuole continuare a vivere e a lavorare nelle "terre alte", favorendo il mantenimento delle attività tradizionali legate alla montagna.

il vicepresidente Tonina:

https://www.youtube.com/watch?v=Xqky8hLU19M&feature=youtu.be

La presidente Mattarei:

https://www.youtube.com/watch?v=-4x7YqUxk8I

"La cooperazione – sottolineano il presidente della Provincia autonoma Maurizio Fugatti e il vicepresidente e assessore alla cooperazione Mario Tonina – è partner storico dell'Autonomia, in virtù della sua storia, dei suoi valori, della sua diffusione capillare nel contesto socio-economico provinciale, ed è un soggetto altamente qualificato per la gestione di una molteplicità di servizi, dall'economia all'agricoltura, dal welfare alla cura del territorio, in una dimensione di forte integrazione. Per questo, anche alla luce di quanto emerso con gli Stati Generali della Montagna, vogliamo rafforzare la collaborazione fra Provincia e Federazione Trentina della Cooperazione, raccogliendo le sfide poste dall'economia globale e dall'innovazione tecnologica. Con grande concretezza i singoli progetti individuano obiettivi, misurazione dei bisogni, tempi di realizzazione dei casi sperimentali sui quali poi costruire le politiche oggetto dell'accordo."

"Il protocollo con il Governo provinciale – afferma a sua volta la presidente della Federazione Marina Mattarei – rappresenta oggi un importante strumento di raccordo e sinergia tra gli obiettivi dell'ente pubblico e la visione strategica della cooperazione trentina di recente elaborata dalla Federazione. Le cooperative formano una parte importante dell'ossatura culturale, associazionistica, strutturale di questo Trentino. Sostenute da una ampia base sociale, tali imprese sono in stretto e diretto contatto con il territorio e la societaÌ civile. Il protocollo intende sostenere e valorizzare questa esperienza proponendosi di sviluppare innovazione, anche sociale, investendo sugli strumenti di collaborazione pubblico-privato, e promuovendo iniziative per contrastare lo spopolamento della montagna. Riteniamo che sulle azioni individuate da questo documento il mondo cooperativo possa portare il proprio contributo in modo originale e costruttivo, con una assunzione diretta di responsabilità. Ringrazio il presidente Fugatti e la giunta per aver voluto riconoscere l'importanza della cooperazione per costruire un futuro migliore"

Il Protocollo individua quindici ambiti nei quali sviluppare azioni specifiche. Vediamoli in sintesi:

La sostenibilità ambientale: una precisa responsabilità e una grande opportunità.

Gli ambiti previsti, nei quali sviluppare iniziative comuni, sono molti, e vanno dalla mobilità sostenibile alla riduzione del consumo di suolo e di rifiuti, dalla tutela dell'acqua alla promozione di un'agricoltura sostenibile di qualità. Per fare qualche esempio: la Cooperazione si impegna, entro giugno 2020, alla diffusione di stazioni di ricarica per mezzi elettrici presso le cooperative associate su tutto il territorio provinciale, con l'obiettivo di contribuire a realizzare una rete capillare di approvvigionamento; un gruppo di lavoro congiunto valuterà iniziative sperimentali di recupero del patrimonio edilizio esistente per la realizzazione di nuova residenzialità in forma cooperativa; verranno sostenute le produzioni agroalimentari locali di qualità e potenziata la tracciabilità dei prodotti.

Le comunità energetiche, opportunità da sviluppare.

Provincia e Cooperazionesi impegnano a promuovere proposte legislative e operative per favorire il ruolo delle Comunità energetiche e dei Consorzi elettrici nel campo della produzione e distribuzione di energia, anche da fonti rinnovabili, e a valorizzare il ruolo delle comunità locali, anche attraverso la costituzione, entro marzo 2020, di uno specifico gruppo di lavoro congiunto.

La cooperazione di comunità quale strumento di coesione territoriale.

Al gruppo di lavoro sulla cooperazione di comunità è affidato il compito di predisporre un rapporto sulle caratteristiche e sulle potenzialità della cooperazione di comunità, da attivare in almeno due territori, entro settembre 2020 e una rilevazione dei bisogni dei cittadini, con particolare attenzione a quelli destinati alle fasce più deboli della popolazione (sanità, welfare) e ad avviare, entro la fine dell'anno, delle concrete sperimentazioni.

I servizi in ambito sociale.

Molti anche qui gli interventi possibili, fra cui: semplificare i processi di "accreditamento" e "autorizzazione" per i soggetti interessati e valorizzare il principio di sussidiarietà per la fornitura di servizi essenziali ai cittadini; riconoscere ai servizi di area welfare la connotazione di "Servizi di Interesse Generale" o di "Servizi di Interesse Economico Generale" – SIG e SIEG, dando seguito agli studi congiunti già avviati; costituire entro maggio 2020 un gruppo di lavoro chiamato a valutare progetti rivolti in particolare al mondo delle disabilità, che possano essere attivati anche nella prospettiva Olimpiadi Milano – Cortina 2026.

Il welfare trentino tra dimensione pubblica, sussidiarietà e innovazione.

La Federazione si impegna a realizzare entro settembre 2020 una piattaforma dedicata al welfare territoriale, aperta al potenziale utilizzo anche da parte delle altre categorie economiche. La Provincia a sua volta si impegna a sostenere l'introduzione di strumenti di innovazione tecnologica ed organizzativa nell'erogazione di prestazioni di welfare per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di servizi.

Il sostegno dell'occupazione che prevede l'inserimento delle persone coinvolte in attività di pubblica utilità (revisione e rilancio del cd. "Progettone").

Nel confermare l'importanza del "Progettone" sotto il duplice profilo della funzione sociale e dell'utilità pubblica, i soggetti firmatari si impegnano ad attualizzare questo strumento, a 30 anni dalla sua istituzione, con il supporto dell'Università degli Studi di Trento, nella sua qualità di sicuro riferimento sotto il profilo scientifico e dello sviluppo socioculturale del territorio trentino.

L'erogazione dei servizi in logica pubblico-privato, integrando luoghi fisici con canali e strumenti digitali.

L’obiettivo è di sperimentare l’apertura di sportelli digitali quali hub per comunicare con diversi soggetti, pubblici e privati, che erogano servizi su ogni specifica area territoriale, semplificando i sistemi di accesso e le interfacce, per garantire un’interazione più agevole e immediata agli utenti. Utilizzando questi sportelli digitali, anche eventualmente con l’aiuto del personale delle cooperative capillarmente presenti sul territorio, è possibile, in maniera del tutto simile a quelli tradizionali, instaurare un rapporto vis-à-vis con il proprio interlocutor. I Comuni potrebbero offrire servizi in tutte le frazioni, le APT informazioni turistiche in più sedi sul territorio, l’Azienda Sanitaria potrebbe consentire la stampa di certificati o la prenotazione e così via.

Gli esercizi multi-servizio quale presidio per le comunità.

Come gli sportelli digitali gli esercizi multi-servizio, in una terra come il Trentino, svolgono anche un ruolo di presidio territoriale. Nel confermare gli interventi attualmente previsti a favore di queste realtà e le agevolazioni per i punti vendita SIEG, il Protocollo punta ad incoraggiare ulteriormente lo sviluppo di attività di interesse pubblico, anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione con Comuni o Comunità. Sarà inoltre valutato il rifinanziamento per il 2020, con euro 500.000, della norma che prevede di sostenere le amministrazioni comunali intenzionate ad ampliare, ristrutturare e trasformare immobili di loro proprietà da concedere a titolo gratuito alle imprese per l’apertura di attività commerciali in territori privi o carenti di analoghi servizi.

Un Trentino connesso quale condizione per lo sviluppo di nuova imprenditoria, in particolare giovanile.

L’intenzione di Provincia e cooperazione è di sostenere in particolare le nuove iniziative imprenditoriali avviate dai giovani, anche in forma cooperativa, con l’obiettivo di incoraggiare un nuovo modello di sviluppo locale e di innovare il sistema di welfare territoriale. Le nuove iniziative imprenditoriali potranno svilupparsi non solo nell’ambito dei servizi alla persona, ma anche dell’agricoltura, del turismo, dei trasporti, della logistica. Sarà assicurata una particolare attenzione – oltre al mondo dei giovani – anche ai soggetti che vivono una situazione di crisi occupazionale. La Provincia fornirà al Coordinamento Imprenditori entro maggio 2020 un report aggiornato sulla diffusione della fibra in Trentino e della rete 5G.

Le nuove modalità di organizzazione del lavoro quale strumento per favorire la permanenza delle persone sul territorio.

L’impegno è di incoraggiare lo smart working e il lavoro da remoto incentivando la creazione di spazi di lavoro condiviso, utilizzabili da più aziende – pubbliche e private - nei quali risultino disponibili le attrezzature necessarie (dall’arredo agli strumenti informatici e di videoconferenza). Verrà attivato almeno un progetto pilota entro settembre 2020, che preveda il coinvolgimento di minimo 3 aziende pubbliche o private. Il luogo destinato all’utilizzo comune sarà messo a disposizione a titolo gratuito da parte del movimento cooperativo o da Comuni/Comunità. La Provincia si impegna a garantire a tali luoghi connettività adeguata, nonché la messa a disposizione gratuita di strumenti tecnologici funzionali al progetto (es. videoconferenza). Verrà valutata anche l’introduzione di incentivi a favore delle aziende che decidano di impegnarsi su questo fronte.

Un unico sistema, omogeneo e trasparente, per la pubblicazione dei dati.

L’adozione di un modello open data per l’accesso e utilizzo in rete di dati e risorse legati all’ambito pubblico rappresenta un passaggio necessario per il rinnovamento delle istituzioni, nella direzione di “apertura” e “trasparenza”. Nel Protocollo viene condivisa l’importanza di mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese i dati in possesso della pubblica amministrazione in formato open secondo le caratteristiche di cui alle disposizioni europee e nazionali.

I contratti di rete in agricoltura.

In generale questo strumento, introdotto nel 2009, contiene elementi fortemente innovativi per le imprese di tutti i settori, che possono sperimentare diverse soluzioni di aggregazione, con differenti gradi di flessibilità e autonomia giuridica dei partecipanti rispetto alle forme tradizionali di cooperazione. Entro aprile 2020

verrà costituito un tavolo di lavoro per approfondire termini e modalità di costituzione di un progetto di rete, anche avvalendosi dell'Università e valutando la possibilità di includere nella rete soggetti cooperativi appartenenti a diversi settori (agricolo, della produzione lavoro, sociale), anche valorizzando le persone iscritte nelle liste di collocamento nell'ambito dei lavori agricoli stagionali.

La qualificazione dell'agricoltura di montagna e la valorizzazione dei prodotti agricoli trentini in una logica di sistema.

L'agricoltura di montagna comporta maggiori rischi e sacrifici e una minore redditività rispetto all'agricoltura svolta in pianura. Un approccio più innovativo, anche attraverso un maggior raccordo con la ricerca scientifica per favorire l'insediamento di nuovi giovani, può contribuire quindi a rafforzare la competitività delle imprese agricole. Alla luce di queste ben note considerazioni Provincia e Federazione si impegnano fra le altre cose a potenziare le iniziative per la valorizzazione dei prodotti trentini, anche mediante il marchio Qualità Trentino, definendo un apposito programma di azioni entro settembre 2020, a formulare apposite proposte in merito all'iter di revisione degli Orientamenti della Commissione europea in materia di aiuti di Stato concessi nel settore agricolo, a dare continuità al Tavolo AgriYoung,a diffondere maggiormente, la consapevolezza nella società civile del ruolo dell'agricoltura per il mantenimento del territorio e del paesaggio.

La vigilanza ed il coordinamento di sistema quali responsabilità condivise tra Provincia e Federazione.

Federazione e Provincia si impegnano ad integrare il proprio sistema di consulenza e di vigilanza, anche intensificando le attività a supporto della governance delle cooperative provinciali, a definire una proposta normativa che concili le novità introdotte a livello nazionale dal nuovo codice della crisi d'impresa con l'assetto regionale e provinciale, a rafforzare le occasioni di confronto tra Autorità di Vigilanza e Autorità di Revisione, ed in generale a rafforzare il coordinamento del sistema cooperativo, al fine di promuovere un approccio sistemico per stimolare lo sviluppo e la realizzazione di progetti di respiro provinciale.

La formazione quale strumento di crescita del movimento cooperativo.

L'impegno è quello di potenziare le attività formative rivolte non solo alle figure manageriali e di direzione ma a tutti i dipendenti e, ove possibile, ai soci. Provincia e Federazione promuoveranno la collaborazione con l'Università di Trento, con EURICSE e con i percorsi dell'Alta formazione.

()